



**Associazione Ananke Onlus
Centro Antiviolenza Pescara**

25 Novembre 2019

**Giornata internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne**

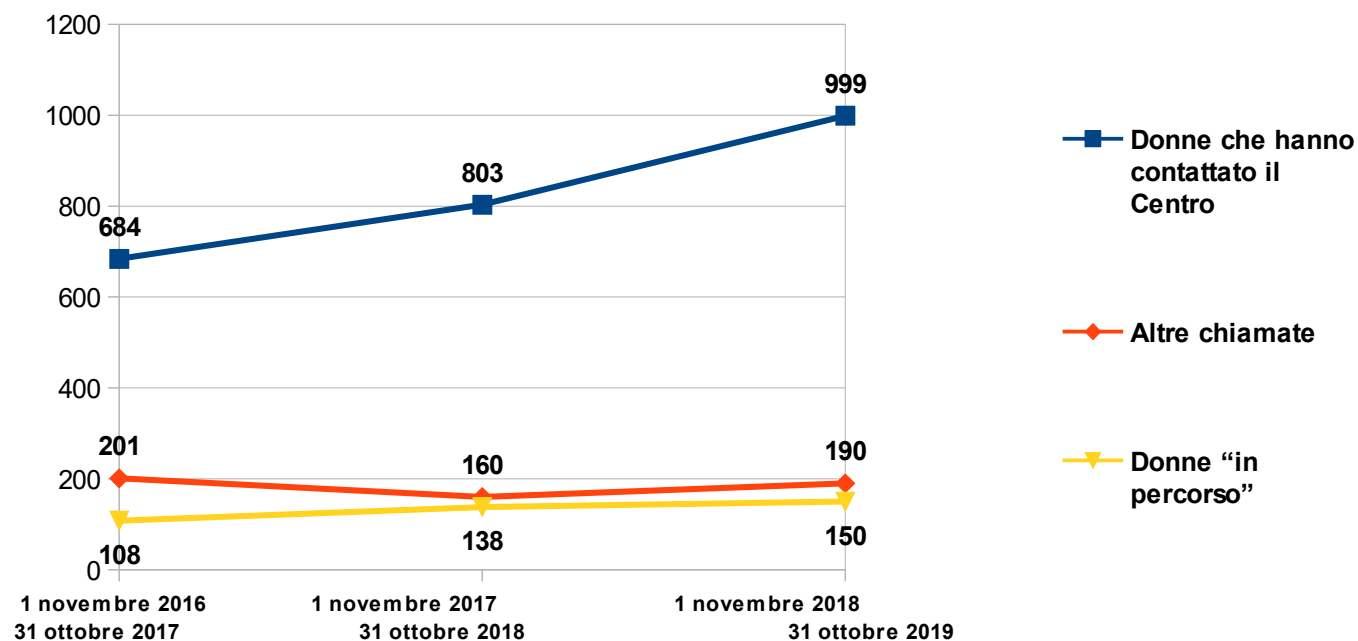
L'84% delle chiamate proviene da donne che chiedono informazioni, un appuntamento, o semplicemente di essere ascoltate.

Le “altre chiamate” (16%) sono giunte dai nodi della rete antiviolenza territoriale, da altri centri antiviolenza ed a volte anche da professioniste/sti, quali avvocate/i e psicoghe/i, che, venuti a conoscenza di situazioni di violenza, chiedono informazioni e consulenza.

Circa il 7% delle chiamate sono state dirottate in trasferimento diretto di chiamata ad un cellulare di reperibilità sia da parte di donne che dei nodi di rete, non sempre si trattava di situazioni di emergenza.



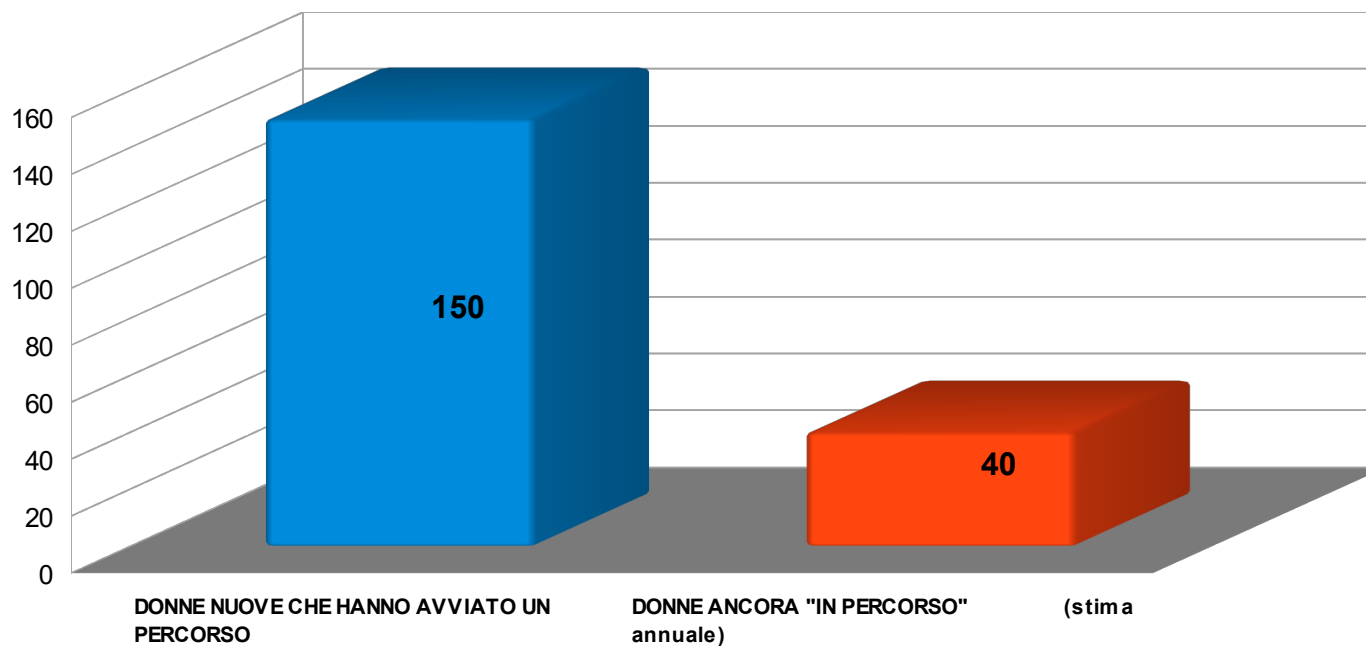
DONNE ACCOLTE



Il percorso da compiere può richiedere un'elaborazione complessa e personalizzata.

DONNE ACCOLTE AL CENTRO

1 novembre 2018 - 31 ottobre 2019





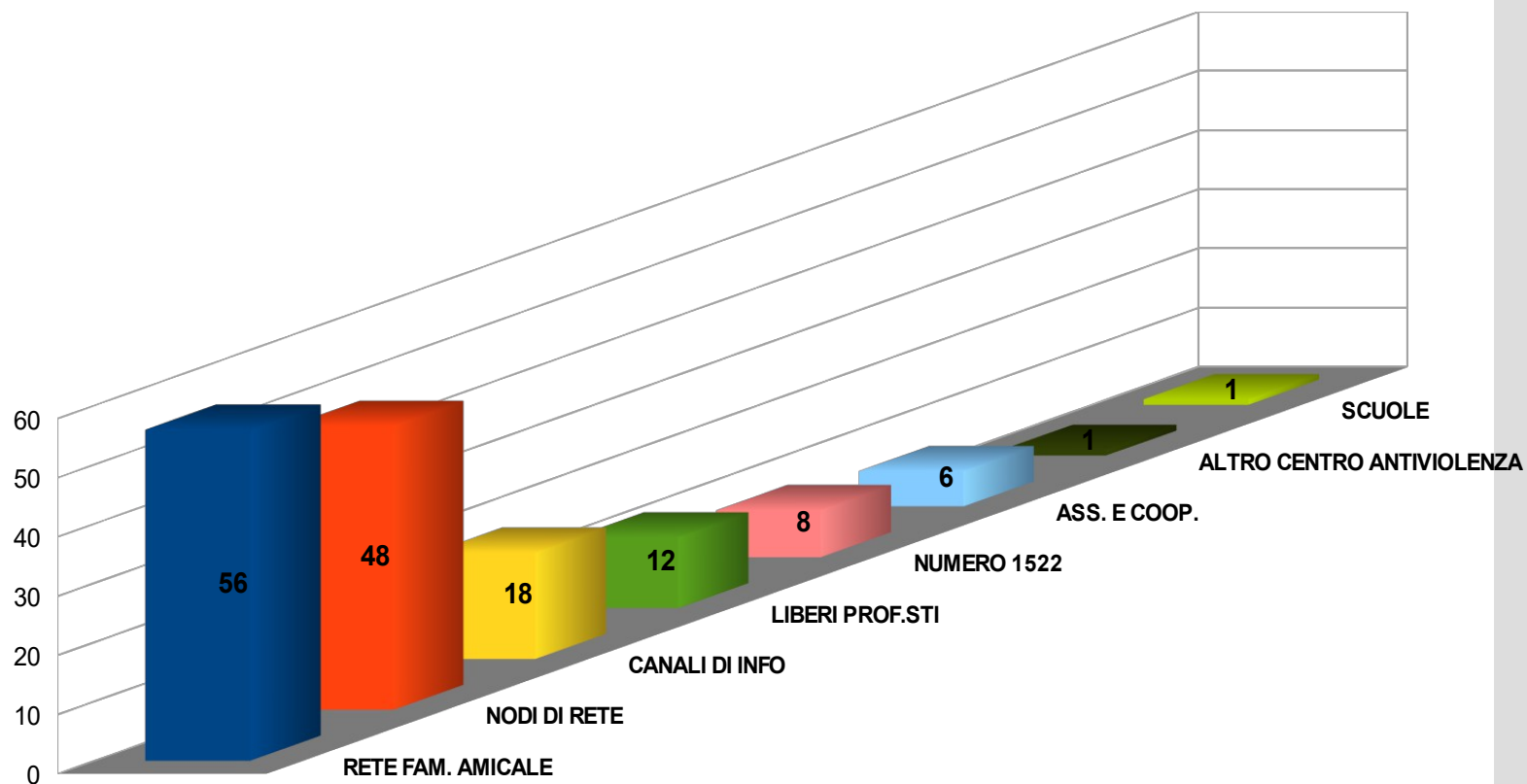
Le donne arrivano al Centro Antiviolenza

nel 37,3% su indicazione di amiche/i e parenti

il 32% arriva su invio da parte degli altri nodi di rete

L'attività di rete rappresenta un elemento fondamentale per sostenere le donne e per superare una situazione di violenza.

MODALITA' DI ACCESSO AL CENTRO



Le donne che si rivolgono al centro provengono prevalentemente dalla cosiddetta “Area Metropolitana Chieti-Pescara”

**il 73% arriva da Pescara e provincia - il 9,3% da Chieti e provincia
→ il 4% da Teramo e provincia - 0,7% dall'Aquilano - 6,7% circa da fuori regione**

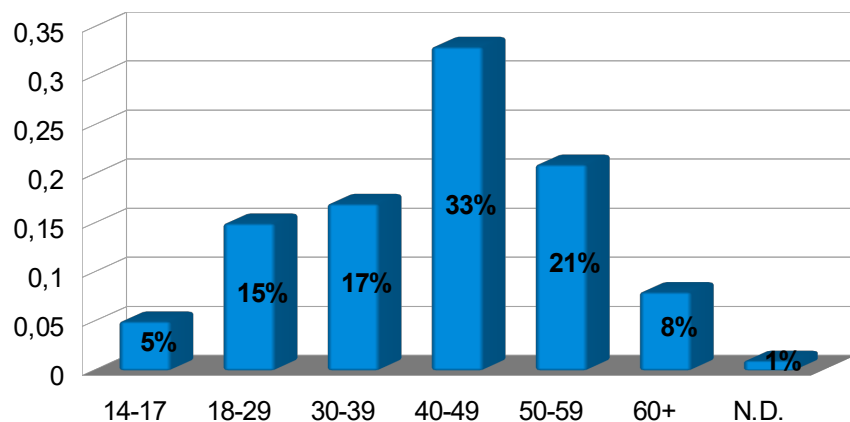
→

Le donne, per motivi di sicurezza e/o di riservatezza, preferiscono rivolgersi ad un Centro antiviolenza non prossimo al proprio luogo di residenza.

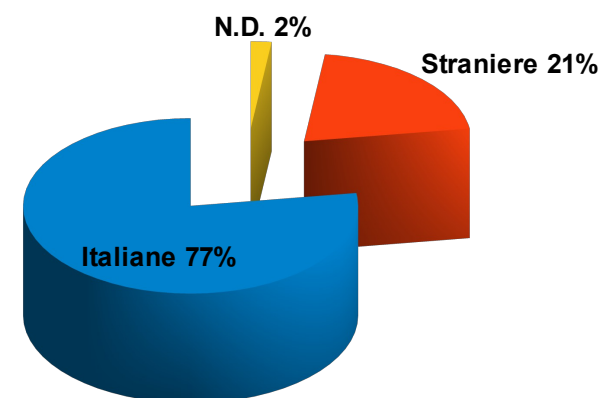
Un terzo ha un'età media compresa tra i 40 e 49 anni, ma in aumento sono anche le più giovani e le più anziane. Le donne italiane rappresentano il 77% - con un livello d'istruzione medio (40%) alto, occupate nel 41%.

La violenza di genere è trasversale alle classi sociali e alle condizioni economiche e culturali dei soggetti sociali.

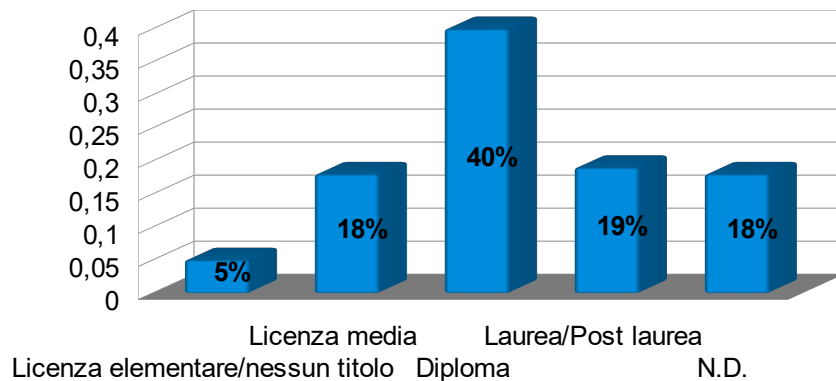
ETA' DELLE DONNE



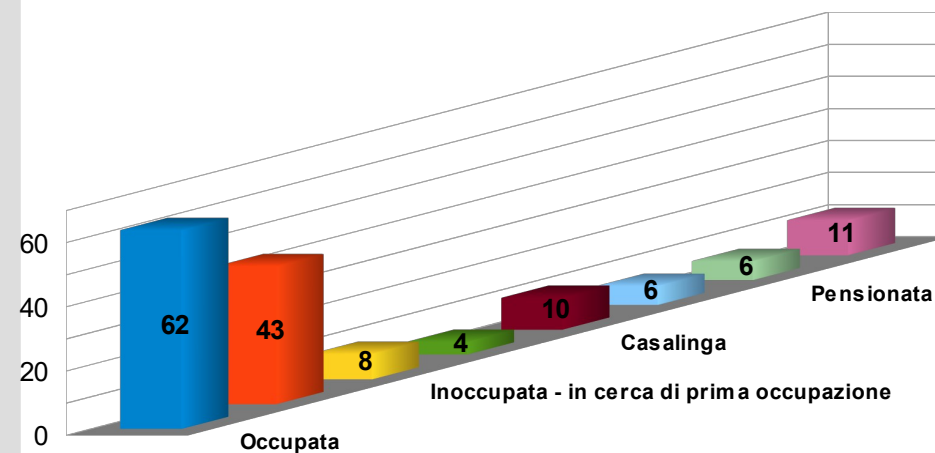
NAZIONALITA'



TITOLO DI STUDIO DELLE DONNE

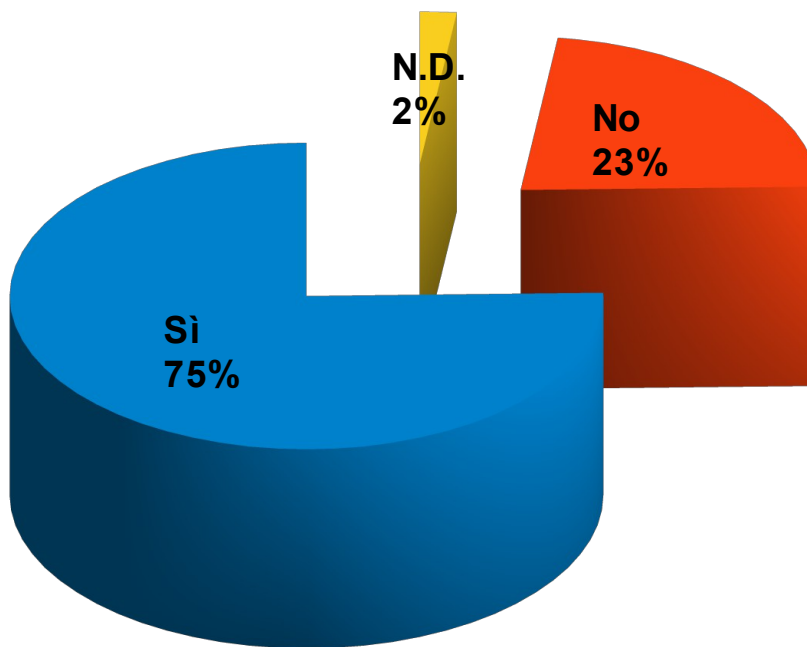


CONDIZIONE PROFESSIONALE



In grande maggioranza sono donne con figli a carico

PRESENZA DI FIGLI NEL NUCLEO FAMILIARE



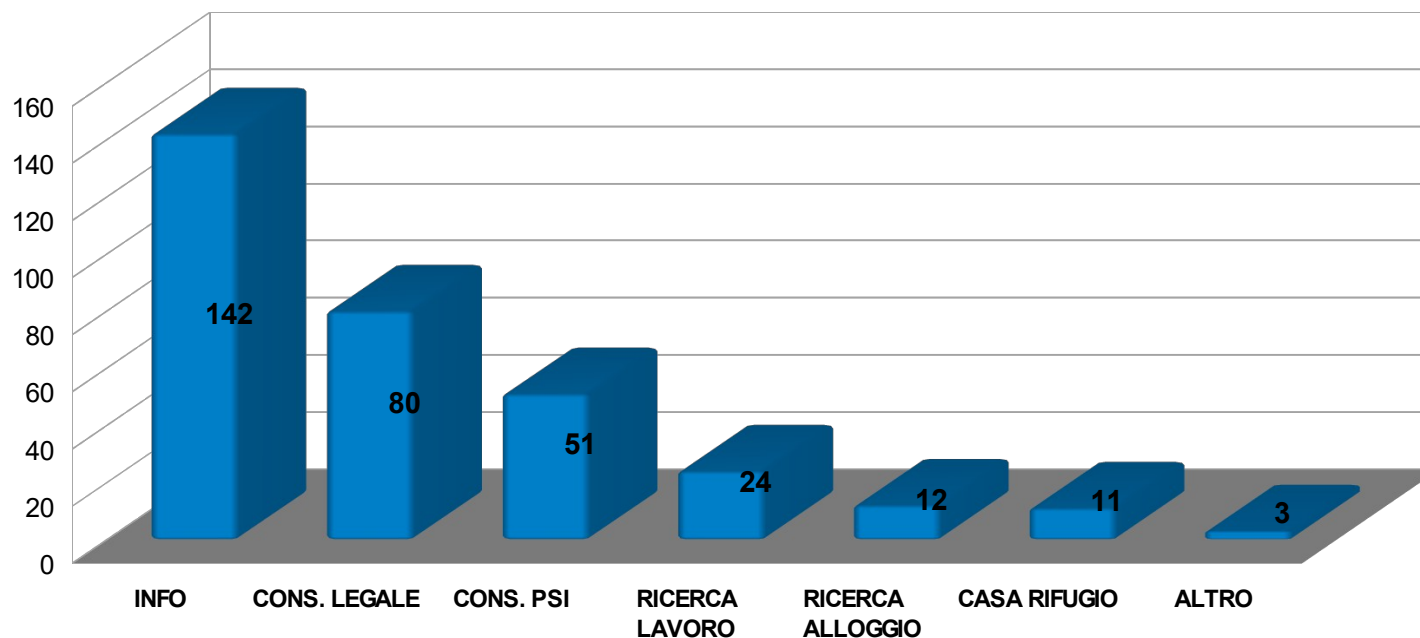
Le donne contattano il centro per più motivi, il più delle volte sono combinati tra loro.



Chiamano per chiedere:

informazioni sul percorso e servizi offerti (95%), consulenza legale (53%), consulenza psicologica (34%), accompagnamento all'inserimento lavorativo (16%), all'autonomia abitativa (8%) o all'allontanamento in casa rifugio (7%).

BISOGNO ESPRESSO
tipo di richiesta





Sono 43 le donne che si sono rivolte allo Sportello lavoro e 6 i tirocini attivati presso aziende presenti sul territorio.

Il lavoro è uno strumento fondamentale per il raggiungimento dell'autonomia.

DONNE ALLO SPORTELLO LAVORO

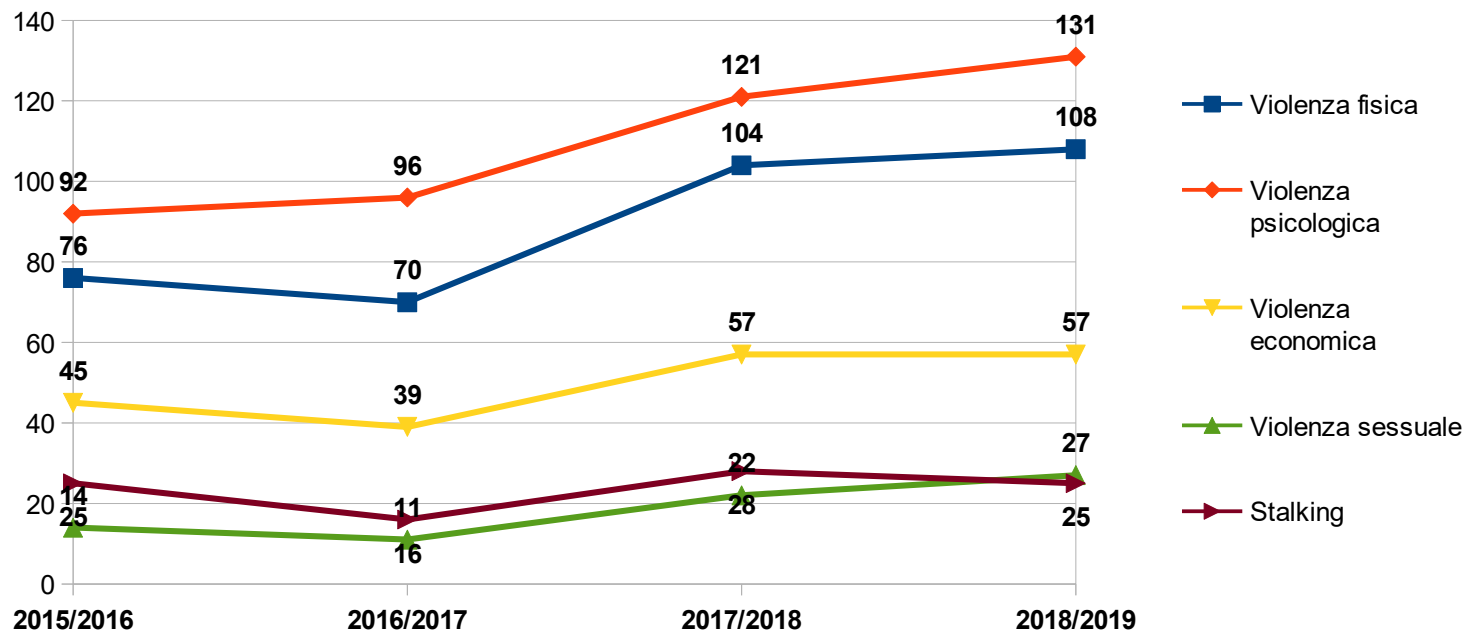


La violenza maschile contro le donne si manifesta in forme diverse:



psicologica, fisica, sessuale ed economica
e quasi sempre sono multiple e ripetute.

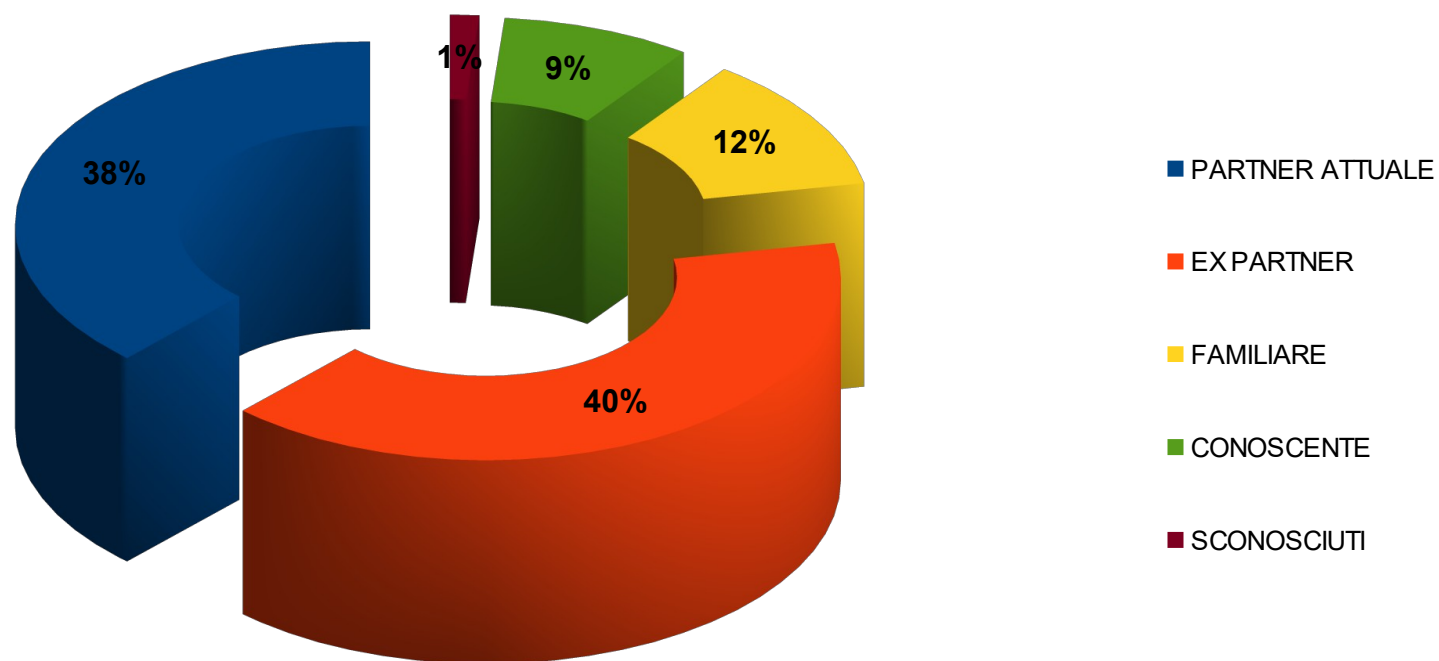
TIPOLOGIA DI VIOLENZA SULLE DONNE





Coerentemente con il dato nazionale, nella maggior parte dei casi, l'autore della violenza è il partner (38%) o l'ex partner (40%) o un familiare consanguineo (12% - padre, fratello, figlio, ..).

RELAZIONE CON AUTORE DI VIOLENZA



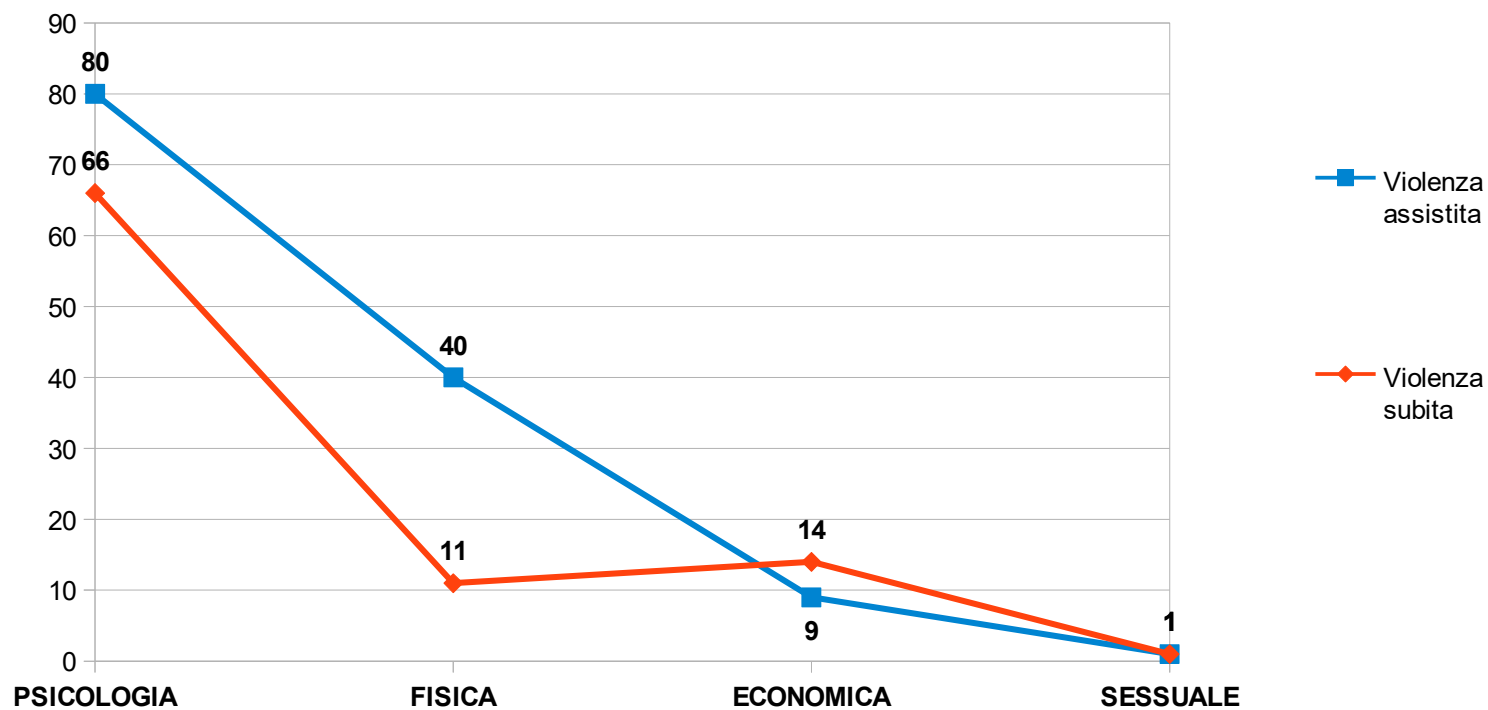
IL COINVOLGIMENTO DEI FIGLI NELLA VIOLENZA

Il 37% circa sono minorenni ed il 45% circa sono maggiorenni.

75% dei casi i figli hanno assistito alla violenza e nel 60% dei casi i figli l'hanno anche subita

(Dati ISTAT 2015: la violenza assistita è la 2° forma di maltrattamento sull'infanzia più diffusa).

TIPOLOGIA DI VIOLENZA SUI FIGLI



L'UOMO AUTORE DI VIOLENZA

Per ogni donna che subisce violenza c'è un uomo che «agisce»

Il racconto dominante cristallizza due ruoli: la donna abusata è vittima e l'uomo è l'aggressore. L'uomo merita pubblica condanna, ma anche di essere studiato meglio per trattare e prevenire. Il problema della violenza è dell'uomo violento e non della donna. E' importante approfondire i comportamenti e le dinamiche del maltrattante.

ART. 16 DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL (2011) (*primo strumento internazionale giuridicamente vincolante sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne*)

→

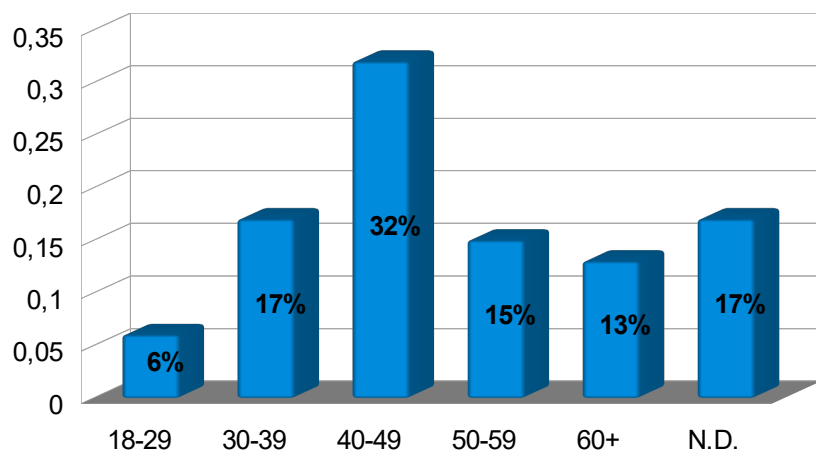
Impegna gli stati firmatari ad adottare «le misure legislative e di altro tipo necessarie per istituire o sostenere programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di prevenire nuove violenze e modificare i modelli comportamentali violenti»

«si accertano che la sicurezza, il supporto e i diritti umani delle vittime siano una priorità e che tali programmi, se del caso, siano stabiliti ed attuati in stretto coordinamento con i servizi specializzati di sostegno alle vittime»

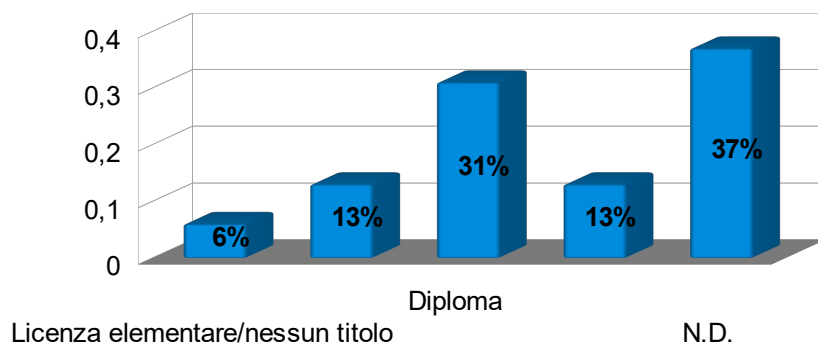
Gli uomini maltrattanti hanno un'età media tra i 40 e 49 anni (32%), nella maggioranza dei casi sono italiani (87%), con un livello d'istruzione media (31%) ed il 57% sono occupati stabilmente (il 59% è un lavoratore dipendente ed un 27% è un lavoratore autonomo).

LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE È UN FENOMENO TRASVERSALE

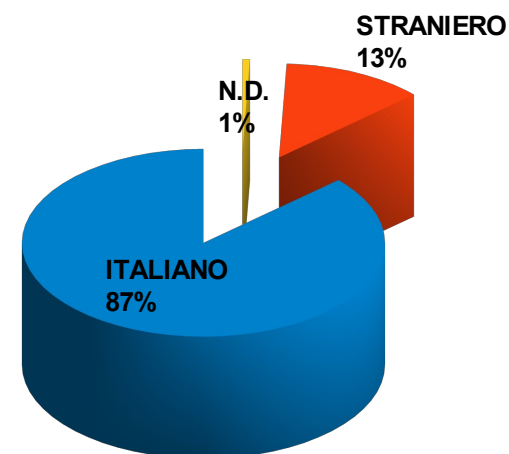
ETA' AUTORE DI VIOLENZA



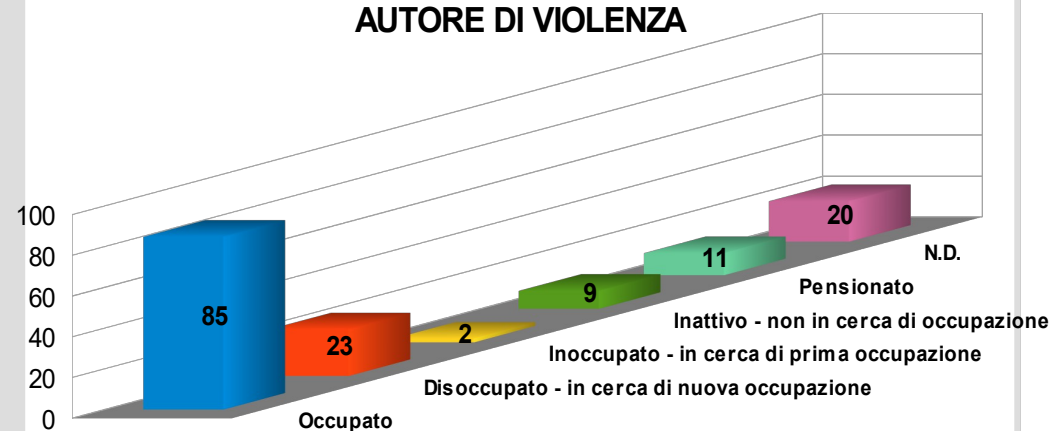
TITOLO DI STUDIO AUTORE DI VIOLENZA



NAZIONALITA' AUTORE DI VIOLENZA



CONDIZIONE PROFESSIONALE AUTORE DI VIOLENZA



STEREOTIPIla violenza non è causata

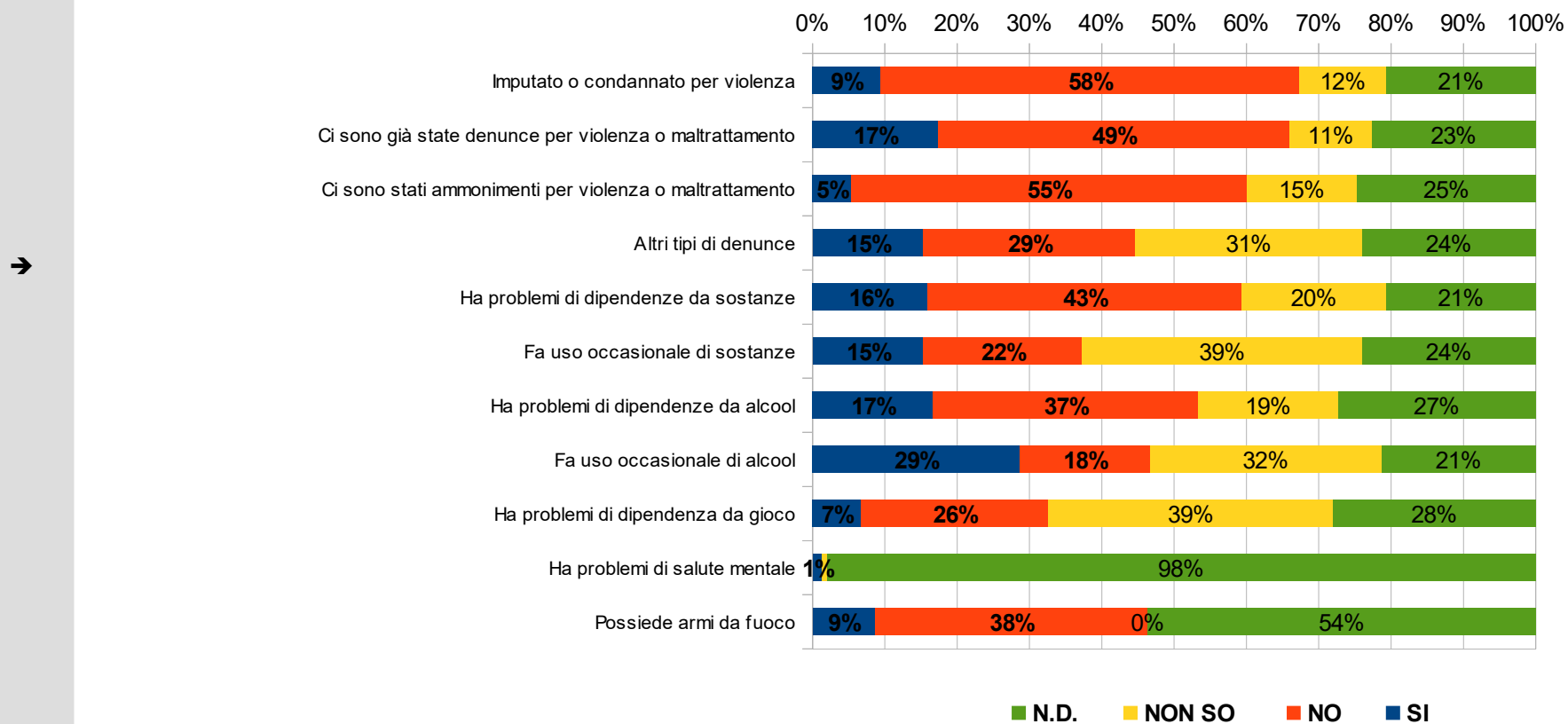
- ✓ **DALL'ASSUNZIONE DI ALCOOL E DROGHE** : Le dipendenze non sono la causa diretta della violenza domestica e recuperarsi dalla dipendenza non vuol dire non adottare più comportamenti violenti. Si può sostenere che l'alcool ed altre dipendenze possono peggiorare la crudeltà o l'instabilità di un uomo maltrattante ubriaco e/o drogato può rendere la vita della propria compagna ancora più orribile di quanto faccia già da sobrio
- ✓ **DA PROBLEMI PSICHICI** : esiste il falso mito che l'uomo violento ha una malattia mentale. Oppure che sia colto da un raptus omicida. «E' il loro sistema di valori ad essere malato, non la loro psiche»
→
→
- ✓ **NON RIGUARDA SOLO CLASSI SOCIALI SVANTAGGIATE E FAMIGLIE PROBLEMATICHE** : Sfatate il falso mito che i mariti o fidanzati violenti appartengono a classi sociali svantaggiate in quanto loro non sono assolutamente confinati a una determinata nazionalità, religione o classe sociale. Se è vero che ci sono culture o subculture in cui il dominio dell'uomo sulla donna è considerato più accettabile e, di conseguenza, le violenze sono più frequenti, è però altrettanto vero che l'identikit dell'uomo violento corrisponde a un «signor qualunque»: **disoccupato, operaio, impiegato, professore, medico, avvocato – ovvero chiunque.**

Fra le attività del centro antiviolenza vi è anche la valutazione del rischio.

I fattori di rischio della violenza sono rappresentati da alcuni comportamenti che possono peggiorare la crudeltà o l'instabilità di un uomo maltrattante.

La violenza sulle donne è una scelta agita

INDICATORI DI RISCHIO



CAM (Centro Ascolto Maltrattanti)

E' un luogo ed un riferimento per quegli uomini che vogliono intraprendere un percorso di cambiamento ed assumersi la responsabilità del loro comportamento di maltrattamento fisico e/o psicologico, economico, sessuale e stalking.

→

→

M. Poli afferma «seppur mantenendo ciascuno l'autonomia del proprio ambito d'intervento, le donne trattando le vittime e gli uomini i maltrattanti, condividiamo l'importanza della riflessione femminista che inevitabilmente determina l'azione in una dimensione di servizio concreta ed operativa».

La caratteristica che accumuna indistintamente tutti gli uomini violenti è il loro modo di pensare e vedere la donna come un essere inferiore che non ha diritto all'autonomia, alla libertà e pertanto si sentono legittimati a controllarla, dominarla e possederla.

→

La violenza nelle relazioni d'intimità è qualcosa che può essere eliminata in quanto, come abbiamo visto, non è né un dato di natura, né una malattia..... ma una scelta agita.



ORARI DI APERTURA DEL CENTRO ANTIVIOLENZA

LUNEDI'	9/13	
MARTEDI'	9/13	15/18
MERCOLEDI'	9/13	
GIOVEDI'		15/18
VENERDI'	9/13	

→

TEL. 085 428 3851 →

TEL. 085 431 5294

**NUMERO GRATUITO MULTILINGUE
ATTIVO H24
1522**